

«Effetti opposti, danni raddoppiati»

Pubblicato: Mercoledì 4 Marzo 2009

☒ Cocaina ed eroina: un mix che [pare stia diventando sempre più frequente](#) tra i giovani europei, che serve a tenere su ma non troppo. Un mix però, farmacologicamente pericoloso. Abbiamo provato a chiedere a **Marco Cosentino**, docente di Farmacologia all'università dell'Insubria, meccanismi ed effetti di queste sostanze.

«Cocaina e eroina sono sostanze d'abuso che agiscono su bersagli differenti all'interno del nostro sistema nervoso. **Mentre la cocaina** ha come principale meccanismo d'azione l'**aumento** di un importante trasmettitore che si chiama **dopamina**, l'**eroina** "mima" l'effetto dei cosiddetti oppioidi endogeni, sostanze peptidiche prodotte dal nostro organismo con un'azione simile a quella della morfina»

Dunque l'effetto della seconda diminuisce gli effetti eccitanti della prima, almeno apparentemente.

«Solo apparentemente. Perché **anche l'eroina ha come risultato finale l'aumento della dopamina** in determinate aree del nostro sistema nervoso: in particolare sul sistema chiamato "mesolimbico", dove si ritiene risiedano i meccanismi implicati nella gratificazione e nei suoi correlati psicocomportamentali, dipendenza inclusa. Non è perciò sorprendente che la somministrazione contemporanea o sequenziale di queste due sostanze, solitamente per via endovenosa, abbia come risultato il potenziamento reciproco degli effetti, **ed anche una più rapida e violenta insorgenza di dipendenza, dalle caratteristiche molto più complesse e difficili da trattare.** I medesimi risultati si osservano nei modelli animali e in vitro, dove i meccanismi molecolari implicati, noti da più di un decennio, sono tuttavia studiati con rinnovata attenzione anche in considerazione delle recente crescente popolarità che questa pericolosa associazione di droghe sta vivendo tra i giovani anche in Europa».

Qual è il principale elemento di pericolosità?

«L'uso concomitante di eroina e cocaina sembra particolarmente pericoloso anche in considerazione dei maggiori effetti neurovegetativi che si osservano rispetto a quel che avviene con l'uso di ognuna delle sostanze singolarmente. **Sebbene l'azione della cocaina e quella dell'eroina possano apparentemente essere opposte** (ad esempio, la cocaina aumenta il battito cardiaco e la pressione, l'eroina li riduce), **l'associazione causa effetti talora imprevedibili a causa della diversa rapidità di azione delle due sostanze:** la cocaina agisce rapidamente stimolando le funzioni neurovegetative, ma l'effetto cessa altrettanto rapidamente, lasciando "campo libero" all'azione deprimente dell'eroina, che in tal modo spesso risulta molto più pericolosa».

E' un effetto legato solo a questa miscela?

«No. Un effetto analogo si può ottenere con l'**assunzione contemporanea di amfetamine e eroina.** L'uso di amfetamine, cocaina e eroina – diffuso in certi ambienti – è ancora più pericoloso, anche per gli effetti immediati, a causa dell'azione di reciproco potenziamento della cocaina e delle amfetamine, che condividono un analogo meccanismo a livello neurochimico e molecolare. **L'abuso prolungato di queste sostanze in associazione causa danni ancora più gravi di quelli determinati da ognuna di esse singolarmente:** alterazioni organiche cerebrali, disturbi psicocomportamentali e cognitivi, psicosi, depressione anche grave, fino, nei casi più severi a vera e propria demenza».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it